

La sindaca punta al modello-Parigi: «Roma capitale della modernità»

**IL PRIMO CITTADINO
AL SUMMIT MONDIALE
DELLE CITTÀ:
«COLLABORIAMO
SU AMBIENTE
E INCLUSIONE SOCIALE»**

L'INCONTRO

PARIGI A Parigi, Virginia Raggi ha portato la Roma che vuole costruire: «la capitale della modernità», una città che si sta ridisegnando per favorire «trasporti pubblici, pedoni, ciclisti, in nome di una migliore qualità di vita della comunità». L'occasione è il Convegno Cities for Life, il summit mondiale delle città per "l'inclusione, l'innovazione e la resilienza", organizzato con il patrocinio di Onu e Ocse. A margine del convegno, un incontro bilaterale con la padrona di casa Anne Hidalgo, una prima storica nei sessant'anni di gemellaggio tra Roma e Parigi: gemelle per la prima volta anche nella guida femminile. Alla collega Raggi ha illustrato le priorità delle sue politiche e si è detta attenta «a tematiche sulle quali Parigi è all'avanguardia e sulle quali potremo collaborare, dall'ambiente all'inclusione sociale».

Hidalgo ha potuto esibire le ultime iniziative dell'Hotel de Ville in tema di trasporti e soprattutto di accoglienza, con l'apertura del primo "hub" intra-muros per migranti, cui ne seguirà presto un secondo. Con i sindaci del mondo, Raggi ha parlato di «futuro e sostenibilità». Accanto a lei, il segretario generale dell'Ocse Angel Gurría, il presidente della Fondazione Ford Darren Walker e il sindaco di Dakar, Khaïfa Sall. «Il futuro – ha detto

Raggi – non può essere separato dal passato. Roma ha mostrato nella sua storia di circa 2800 anni di voler essere una città inclusiva ed aperta, capace di assorbire i flussi importanti di persone che l'hanno attraversata, resistendo a tutte le tensioni e i colpi subiti con le invasioni, trasformandole anzi in opportunità di crescita e di cambiamento».

I CONTENUTI

La sindaca di Roma ha tenuto a distinguere la modernità cui aspira, ovvero «lo sviluppo in armonia fra i popoli e fra le persone e la natura» e non la «crescita incontrollata, con la sottomissione di persone ad interessi economici di qualcuno». Si è detta al fianco dei sindaci del mondo per «l'elaborazione di politiche per far fronte alle crescenti disegualianze nelle città, alla difesa dell'ambiente per affrontare i cambiamenti climatici che sono già cominciati e per evitare che degenerino».

La sindaca ha poi avuto un incontro a quattr'occhi con il segretario dell'Ocse Gurría, che le ha chiesto notizie sull'inizio del mandato in Campidoglio e ha sottolineato come l'Organizzazione sia impegnata «non soltanto ad assistere gli stati, ma anche le città, soprattutto su temi come la crescita condivisa». La sindaca ha invitato Gurría a Roma, e ha confermato l'intenzione della città «ad aprirsi alle altre città internazionali per sviluppare progetti condivisi». Per il momento l'appuntamento certo è con Anne Hidalgo, che il 10 dicembre sarà a Roma per una visita in Vaticano. «Sarà l'occasione – ha detto Raggi – per cominciare a concretizzare la collaborazione su alcuni temi».

Fr. Pie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

